Anno XIII. | Mercordì 24 Aprile 1878 | N. 99

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

PRIMA DI PROVARE I NUOVI

Sir Gladstone, quell'uomo di Stato che ha reso tanti servigi all'Inghilterra, patrocinava un giorno l'elezione di suo figlio a deputato, dicendo che conveniva formare alla vita pubblica i giovani di buona volontà, che trovansi in tali condizioni da poter dedicarsi interamente a servire il proprio paese.

Saggio consiglio questo, massimamente nell'Inghilterra, dove non manca mai un seggio nel Parlamento agli uomini di qualunque partito, che hanno già dimostrato in esso la loro capacità; dove anzi, se qualcheduno dei più provati ed esperimentati uomini di Stato rimanesse escluso nelle elezioni generali, come talvolta accade, i minori si affretterebbero a lasciare ad esso il posto, affinchè possa prestare i suoi utili servigi tanto nella Maggioranza, se le appartiene, quanto nella Opposizione costituzionale.

Disgraziatamente in Italia, nelle elezioni generali del 1876 si ha ecceduto nel voler *provare i nuovi*. Si lasciarono fuori molti dei più esperti e si accolse invece un grande numero di principianti; i quali avrebbero fatto meglio a continuare i loro studii, ad acquistare con questi e coll'opera loro in minori mansioni i titoli, la capacità, la pratica e l'autorità per sedere utilmente quali rappresentanti della Nazione nel Parlamento.

Il Parlamento è la corona di quelli che mostrarono colle loro opere di essere degni di servire negli alti gradi la Nazione, non già il primo gradino. Chi vuol fare tutta la scala in una sola volta, corre rischio di precipitare al basso per non risalire più mai. Questo accadrà certamente a molti degli eletti del 1876.

Ma quello che ne conseguì allora per avere voluto in troppo gran copia *provare i nuovi*, invece di conservare prima di tutto *i meglio provati*, si fu l'abbassamento del livello dell'intelligenza e pratica parlamentare, a cui avevano inalzato uomini provati nell'opera della redenzione della patria il nostro Parlamento; la mancanza di serie discussioni nelle cose di maggiore importanza per il paese, e di una abbastanza efficace controlleria per parte della Opposizione costituzionale, troppo poco numerosa; la debolezza del Governo e la nessuna sua attitudine a tenere unita la stragrande Maggioranza, la quale anzi si divise in *gruppi* gli uni agli altri ostili, e produsse a brevi intervalli le crisi, o piuttosto la crisi permanente; e giunti oramai, dopo *due* infelicissimi, al *terzo* esperimento di Ministeri di Sinistra, si è ridotti alla necessità di ricorrere un'altra volta alle elezioni generali.

È vero che alcuni degli uomini più provati della Opposizione costituzionale, come p. e. il Visconti-Venosta, il Bonghi, il Saint-Bon, rimandati da collegi Veneti, lo Spaventa da un collegio lombardo, il Finzi da un collegio marchegiano, il Pisanelli da uno napoletano, vennero nelle elezioni parziali a correggere il difetto delle generali, come farà dal canto suo ora anche il collegio di San Daniele-Codroipo rimandando *Giuseppe Giacomelli* nel ballottaggio della prossima domenica; ma sarà questo troppo scarso rimedio al molto male fatto nelle elezioni generali del 1876, lasciando fuori i più sperimentati per sostituirli con dei principianti, i quali dovrebbero fare le loro prove altrove prima di entrare nel Parlamento.

Queste riflessioni noi le facciamo indipendentemente dalle idee particolari della parte a cui apparteniamo, e per applicarle non soltanto ad un'elezione particolare, ma anche alle prossime, inevitabili elezioni generali.

Eleggiamo prima gli uomini più sperimentati, più pratici, già avvezzi alla vita pubblica; poi apriamo le porte anche ai nuovi di buona volontà.

Sull'elezione nel Collegio di San Daniele-Codroipo.

Ieri abbiamo ricevuto, non in tempo per poterli stampare, due telegrammi, uno da *Roma* del comm. **Giuseppe Giacomelli**, con incarico speciale di fare un pubblico ringraziamento agli *elettori* che portarono il suo nome, da loro stessi presentato, quale candidato alla deputazione per il *Collegio di San Daniele-Codroipo*; l'altro da *Biella* dell'on. **Quintino Sella**, identico ad un altro diretto alla *Associazione costituzionale friulana*. Entrambi li facciamo seguire qui sotto.

VALUSSI - UDINE

Roma 23 aprile, 11 ant.

Votazione di jeri mi fu inattesa, perchè aveva insistito non si pensasse a me.

Ma avendo amici voluto combattere ponendo innanzi mio nome, io devo cordiale ringraziamento per onore fattomi. Prego esprimere mia gratitudine ed assicurarli che, qualunque sia esito ballottaggio, conserverò perenne memoria della loro benevolenza.

Quanti votarono per me provarono essere persuasi che, come sempre, io propugnerò anche in avvenire quei principii di progresso pratico e di pratica moderazione, ai quali Italia deve suo credito in Europa.

Ora scopo principale dev'essere quello di riflettere ad opportuno discentramento, per semplificare e rendere economica amministrazione; e raggiunto, dopo inauditi sforzi, pareggio, dedicare il soprappiù del bilancio a diminuire imposte più acerbe, come macinato e sale. Questo dovrebbe essere còmpito più urgente: a questo certamente prima di ogni altra cosa contribuerei, rientrando nel Parlamento. È ora per tutti che le promesse si traducano finalmente in fatti, smettendo le soverchie spese e sollevando le classi agricole tanto degne di riguardo.

Quanti jeri votarono per me, dimostrarono inoltre di conoscere come da quasi un ventennio le mie forze non sieno mai mancate per promuovere lo sviluppo economico della mia provincia natale. La viabilità da accrescersi, la irrigazione da sorreggere, la istruzione agricola da migliorare, le istituzioni di credito pei proprietarii da fondare, tutto ciò interessa in primo grado le zone di S. Daniele e Codroipo.

Ringrazio dunque elettori e presento loro mie scuse se urgenza tempo mi obbliga alla concisione di un telegramma.

Giuseppe Giacomelli.

PACIFICO VALUSSI - UDINE

Biella 23 aprile 7.50 ant.

Visti risultati San Daniele, prego vivissimamente raccomandare elettori Giacomelli. Anche prescindendo quistione politica generale, il Friuli riparerebbe all'ostracismo veramente ingiustificato, nominando uno de' suoi concittadini più benemeriti, di operosità, onestà, liberalismo inappuntabili; alla cui solerzia moltissimo devono la Pontebba ed il Ledra, i cui eminenti servigi ad Udine nel 1866, a Roma nel 1870, per le Finanze dal 1871 al 1873 l'Italia deve ricordare con gratitudine.

Sella

Noi non vogliamo per parte nostra fare lunghi commenti a questi due telegrammi.

Da una parte abbiamo una franca accettazione della candidatura per parte di **Giuseppe Giacomelli.**

Quello ch'ei dice con lodevole moderazione de' suoi intendimenti, che sono i nostri, e cui egli stesso più volte propugnò nel nostro medesimo giornale, mostra una volta di più la serietà dell'uomo, uso a mantenere quello ch'egli promette ed a lavorare con perseverante operosità in tutto quello che intende di fare.

In quello che dice di lui un uomo che di operosità se n'intende e che, dopo avere provato il Giacomelli, lo inviò per questo a Roma, dove occorreva, a venirne a capo, molta prontezza e sangue freddo e poi lo pregò a darsi il difficile incarico, quale Direttore delle imposte dirette, di far pagare a tutte le parti d'Italia gli arretrati e le imposte con quella stessa puntualità con cui noi le pagavamo, noi stessi possiamo essere testimonii per averlo privatamente udito dalla sua bocca medesima in quel tempo.

Difatti, per ottenere il pareggio, per inalzare il credito pubblico e per rendere possibili quindi in appresso le riforme tributarie e gli alleviamenti di quelle tasse che più pesano sui molti che meno hanno, bisognava partire di lì, cioè che *tutti* gl'Italiani pagassero le imposte come le pagavamo noi.

Ma non vogliamo aggiungere altro dopo le parole ben altrimenti autorevoli del SELLA.

Il presidente del seggio della Sezione di San Daniele *co. G. G. A. Ronchi*, avendo spedito al *comm. Giuseppe Giacomelli* un telegramma, ragguagliandolo sulla votazione del 22 corr. n'ebbe in risposta il seguente:

«Votazione ieri per me onorevolissima, soprattutto perchè spontaneamente sorta.

Esprimendo cordiali ringraziamenti, dichiaro accettare candidatura, fiducioso nei principii che difendo e nella benevolenza degli elettori, ai quali sarei lieto di provare con fatti gratitudine propugnando, oltre agl'interessi della grande Patria, anche quelli particolari del Collegio, che conosco perfettamente.

Giuseppe Giacomelli.

MAGGIORI SPESE

Leggesi nel giornale di Sinistra la *Gazzetta del Popolo*: « Una delle prime questioni che si presenterà alla Camera al suo riaprirsi e che, se non ha da mettere in pericolo l'attuale Ministero, il quale in questa faccenda non entra per nulla, potrà tuttavia suscitare non lieve scandalo, è quella delle *maggiori spese* ai residui 1877.

Si tratta nientemeno che di 19 milioni e mezzo, di cui più che 18 milioni furono impiegati in allestimenti e provvedimenti militari riguardanti i ministeri della guerra e della marina.

Il Ministero-Depretis num. 2, che è quello che li ha spesi, li giustifica colle gravi condizioni della politica europea, travagliata dallo incerto esito delle guerre scoppiate e combattute in Oriente.

Questa maggiore spesa è dovuta per l. 3,241,114 in parte all'essersi ritardato il congedamento della classe anziana sotto le armi di circa tre mesi ed in parte dal maggior costo del grano di fronte al prezzo preso per base nel bilancio di previsione; per lire 1,365,000 dal mantenimento dei cavalli che si ebbero nel 1877 in più del numero sul quale furono stabiliti i calcoli del bilancio definitivo di previsione; per 10 milioni dall'acquisto di cavalli e provviste di materiale da guerra per l'esercito; per l 1,200,000 infine per poovvista di carbone, onde tenere la squadra permanente nei porti esteri.

Il ministero attuale è perfettamente neutrale in codesta questione. Ma non la si perdonerà così facilmente al Depretis, il quale impegnando così il bilancio, sia pure per motivi onestissimi, ma senza autorizzazione del Parlamento, *toglieva ogni carattere di serietà alle sue tanto millantate promesse di diminuzione d'imposte* ».

ITALIA

Roma. Il *Fanfulla* dice che l'on. Baccarini, ministro dei lavori pubblici, vuole dividere le nuove costruzioni ferroviarie in linee internazionali, nazionali e provinciali. Alle prime due provvederebbe lo Stato. E questo in alcuni casi concorrerebbe a costruire le terze insieme alle provincie ed ai comuni.

— La *Gazz. d'Italia* ha da Roma 22: Il progetto di relativo alle nuove costruzioni di linee ferroviarie, elaborato dall'on. Depretis, è stato abbandonato. Ora se ne sta preparando un altro che sia meglio in armonia colle esigenze delle finanze.

L'onor. Correnti partirà presto per Parigi, essendo vice-presidente della Commissione italiana per l'Esposizione universale che deve inaugurarsi il 1 del p. v. maggio.

— Il *Corr. della sera* ha da Roma: Avrete veduto le disposizioni prese dal Ministero della guerra e sancite con R. Decreto 18 aprile. Tra esse notasi la traslocazione del colonnello Marselli da Verona a Roma. Il Marselli era stato dal Mezzacapo destinato capo di stato maggiore del terzo corpo d'armata allo scopo di tenerlo lontano da Roma. Il nuovo ministro della guerra l'ha richiamato qui, tornando a nominarlo segretario del comitato di stato maggior generale, e dando un'altra destinazione al cav. Orero.

ESTERO

Francia. Il *Temps* smentisce che l'ambasciatore francese a Berlino abbia ivi intavolate delle trattative con quel governo per la retrocessione di provincie alla Francia.

— Si ricorderà che molti giornali repubblicani francesi chiesero tempo fa che il Ministero del 16 maggio venisse posto sotto processo «Cinque milioni di testimoni sono pronti, essi esclamavano, a reclamare giustizia!» Fu allora nominata una commissione d'inchiesta, della quale per lungo tempo non si parlò più. Oggi il *Télégraphe* annunzia che in seguito all' «ampia messe» di gravami scoperti sul loro conto, « *è certo* che il Ministero Broglie-Fourtou verrà posto sotto processo. »

Germania. La *Nordd. Allg. Zeit.* risponde al noto articolo del *Journal des Dèbats* in cui invocandosi il motto: *grandeur oblige*, si invitava la Germania ad accettare con più energia la missione di mediatrice. L'organo del signor di Bismarck nega che la Germania non abbia assunta quella parte che le è imposta dalla sua posizione: ma non ammette ch'essa voglia guadagnarsi l'appoggio della Francia comperandolo a prezzo dell'inimicizia di quella potenza « che, dice il suddetto giornale, nei momenti critici della Prussia e della Germania fu l'unica nostra amica ». Ed ora Andrassy sarà ancora convinto della disposizione della Germania di obbligare la Russia a rispettare gl'interessi austriaci?

Russia. Scrivono da Santo Stefano in data del 14 alla *Politische Correspondenz*, che il granduca Nicola con un recente ordine del giorno fece intravedere la speranza che il corpo delle guardie potesse partire per la Russia. Inoltre partendo per Costantinopoli disse al suo reggimento della guardia: « Abbiate pazienza per alcuni giorni ancora, figliuoli! Tornerete certo a casa; anche se scoppiasse la guerra coll'Inghilterra, la guardia sarà diretta verso Pietroburgo; noi abbiamo qui assai soldati per sbrigarcela cogl'inglesi. Non cerchiamo la guerra, ma se gl'inglesi la vogliono, siamo pronti ed abbiamo presi tutti i provvedimenti necessari! »

Turchia. Il corrispondente dello *Standard* gli scrive da Costantinopoli, 18, che un chirurgo inglese al servizio della Turchia, tornato di recente da Erzerum, ha raccontato che dopo l'evacuazione di quella città sono morti 13,000 soldati turchi malati e feriti. Appena giunti nella pianura di Erzerum anche i russi hanno perduto 21,000 uomini, compresi sei generali.

— Lo *Standard* ha da Costantinopoli: La Porta ha diretta una nota al granduca Nicola, in cui espone le condizioni della promessa di evacuare Shumla, Varna e Batoum. Dice che una gran parte delle guarnigioni di quelle città è già stata ritirata. Il trattato di pace non indica un'epoca precisa per l'evacuazione ed inoltre le posizioni rispettivamente occupate attualmente dai belligeranti sono conformi ai provvedimenti dell'armistizio. A misura che in conformità del trattato, le truppe russe evacueranno il territorio non compreso nella Bulgaria, la Turchia cederà una dopo l'altra le fortezze. Credesi che i russi vogliano determinare un'epoca fissa per la resa di Batoum e se questa non avvenisse alla data da essi indicata, minacciano di occupare Navak sul Bosforo. Il materiale mobile e gli ufficiali dell'arsenale di Toppane a Costantinopoli sono stati inviati a Scutari sulla riva asiatica.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 32) contiene:

(Cont. e fine)

262. *Domanda per nomina di perito.* L'avv. A. Ellero avvisa di aver nella causa per espropriazione messa da Giovanni Manias al confronto di Teresa Colledani Pilic, entrambi Pordenone, fatta istanza al sig. President

Tribunale di Pordenone per nomina di un perito onde procedere alla stima di alcuni immobili.

263. *Avviso d'asta.* Il 30 aprile corr. presso il Municipio di Forni Avoltri, avrà luogo un'asta per la vendita di n. 3209 piante resinose del bosco Bevorchian o Fulin di Collina, divise in tre lotti.

264. *Avviso.* Il dott. Andronico Piacentini, già notaio in Comeglians, ottenne il tramutamento di residenza nel Comune di Moggio, e avendo adempiuto ogni incombente di legge ora è ammesso all'esercizio della professione con residenza in Comune di Moggio.

265. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata da Antonini Sebastiano di Maniago libero morto il 28 dicembre 1874, venne accettata dal tutore Antonini Marino, per conto e nome della minorenne Carlotta fu Sebastiano Antonini col beneficio dell'inventario.

266. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata da Fantin Giovanni di Barcis morto il giorno 22 agosto 1872, venne accettata col beneficio dell'inventario, per conto e nome dei minori Fantin, dal protutore Malattia Carlo.

267. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata da Bucco Leonardo di Andreis morto il 23 febbraio 1874, venne accettata dal tutore Bucco Isidoro per conto e nome dei minori Bucco col beneficio dell'inventario.

268. *Avviso d'asta.* Caduto deserto l'esperimento tenutosi per la vendita di passa di bosco n. 272 3/4 legno morello dei boschi del Comune di Muzzana del Turgnano, nel giorno 6 maggio p. v. avranno luogo in quell'Ufficio Municipale i nuovi incanti per la vendita del legno suddetto.

269. *Bando per vendita d'immobili.* Ad istanza del sig. cav. F. Stroili di Gemona, in confronto di Forte Domenico e Forte Giacomo di Buja, il primo debitore, il secondo terzo possessore, il 1 giugno p. v. si terrà presso il Tribunale di Udine pubblico incanto per la vendita al miglior offerente di alcune realità stabili site in Buja.

270. *Sunto di citazione.* L'usciere I. Lombardini addetto alla r. Pretura mandamentale di Spilimbergo, ad istanza di Battistina Marcuzzi di Clauzetto, ha citato Marcuzzi Maria domiciliata in Marischie per Buie Mamiano in Istria a comparire avanti il r. Pretore di Spilimbergo all'udienza del dì 30 maggio 1878 per sentirsi giudicare come in citazione.

271. *Avviso.* Con r. decreto registrato alla Corte dei Conti, è stata dichiarata di pubblica utilità la sistemazione e l'ampliamento del tratto di via nazionale detta del Pulfero, che attraversa l'interno dell'abitato di San Guarzo, frazione del Comune di Cividale, con occupazione di porzione di fondo privato, in conformità del progetto o piano particolareggiato di esecuzione dell'ing. nob. de Portis.

N. 174.

Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà di Udine.

AVVISO.

L'estrazione delle grazie dotali che il Monte ed annesse Pie fondazioni dispensano annualmente a favore di povere donzelle in occasione del loro matrimonio, seguirà anche quest'anno il giorno dello Statuto, e nel Palazzo Municipale.

Le giovani, che per le loro circostanze famigliari, credono di aspirare al beneficio di quelle grazie, dovranno farsi inscrivere presso l'Ufficio di Segreteria dell'Istituto da oggi a tutto il 15 maggio p. v. indicando il rispettivo nome, cognome ed età, nome dei genitori ed attuale domicilio.

Faranno altresì constare di essere povere, di buoni costumi e prossime a contrarre matrimonio, avvertendosi che non saranno inscritte quelle giovani la cui età fosse inferiore degli anni 18.

Udine 22 aprile 1878.

Il Presidente
C. MANTICA

Il Segretario
Gervasoni

La Camera di Commercio invita i concorrenti di questa Provincia, che hanno ottenuto il Decreto d'ammissione all'Esposizione Universale di Parigi, a dichiarare entro il giorno 10 del p. v. maggio, se intendono coprire di sicurtà contro gli incendi gli oggetti da loro esposti.

Il premio per l'intiera durata dell'Esposizione è fissato in L. 7.50 per ogni mille lire di valore. Il minimo pagabile è L. 3.75 dagli oggetti senza valore fino alle L. 500.

In caso di silenzio da parte degli espositori, l'Impresa si ritiene sollevata dalle inerenti responsabilità.

La Società cooperativa di lavoro fra i falegnami ed esercenti arti affini in Udine sono appena due mesi che si è costituita, e già i suoi aggregati stanno per risentirne i benefici. Difatti sappiamo che sabbato scorso sono stati dal Municipio deliberati per 5000 lire alla Presidenza della Società stessa i lavori per la pavimentazione in *parquets* del Palazzo della Loggia. La Presidenza si propone di venir subito in ajuto ai soci mancanti di lavoro, impiegandoli appunto in questa impresa. Lode alla solerte Rappresentanza e lode al Municipio che sostiene gli artisti e operai del paese ben sapendoli atti ad eseguire perfettamente i lavori assunti.

La leva militare in Friuli. Desumiamo dalla voluminosa ed interessante Relazione del Generale Torre, testè pubblicatasi sulla leva della classe 1856, alquanto cifre riferibili al Friuli. Nella nostra Provincia i riformati furono, per cento, 3,87 per mancanza di statura, 13,85 per infermità, totale 17.72. Tra le 10 provincie del Regno, ove fu minore il numero dei riformati, la nostra tiene il sesto posto. Fra le dieci provincie ove si ebbero inscritti di più alta statura, cioè da metri 1.75 in su, la provincia di Udine tiene il secondo posto con 8.92 per cento dei misurati. I renitenti in Friuli rappresentano l' 1.39 per cento. Il numero degli inscritti friulani che non sapevano nè leggere nè scrivere fu per cento di 34.85 per la classe 1856 e di 39.94 per la classe 1855.

Conciliatori e Viceconciliatori. Fra le disposizioni fatte nel personale dei giudici conciliatori e viceconciliatori del Distretto, dal primo Presidente della R. Corte di appello di Venezia, con Decreto 3 aprile 1878, notiamo le seguenti: Agnolutto Gio. Batt. Conciliatore pel Comune di Arba confermato nella carica per un triennio. — Gortani Luigi id. id. di Arta, id. — Carlon Giov. Maria id. di Budoja, id. — Dalla Via Francesco id. di Forni id. — Cattaneo co. Rambaldo nominato conciliatore pel Comune di S. Quirino. Somma Antonio nominato viceconciliatore pel Comune di Arta.

Personale giudiziario. Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario con Decreti del 28 febbraio 1878 e pubblicate della *Gazz. Uff.* del 19 corr. notiamo la seguente:

Sandrini Enrico, vicepretore del Mandamento di S. Vito al Tagliamento, in missione al Mandamento di Portogruaro con la mensile indennità di L. 100, nominato pretore del Mandamento di Vilminore con l'annuo stipendio di L. 2000.

Bacologia. Riceviamo la seguente:

Onorevole Sig. Direttore!

Nell'interesse degli allevatori del baco da seta, mi pregio notificarle il promesso elenco dei signori possidenti del Friuli che approfittarono dello svernamento del seme del baco da seta sulle Alpi Giulie, onde ciascuno possa fare i necessari confronti tra il seme suddetto e quello che svernò in paese; sebbene, il passaggio dall'inverno alla primavera corrente sia stato sufficientemente regolare, se si eccettuino gli ultimi giorni di febbraio ed i primi di marzo. Mi creda con gratitudine

Udine, 21 aprile 1878.

MANZINI GIUSEPPE.

Ponti cav. Andrea, S. Martino; Colloredo co. Giuseppe Muscleto; Biasutti dott. Pietro, Udine; D'Orlandi Gio. Batta, Bertiolo; Ferrari Carlo, Fraforeano; contessa Colloredo-Codroipo, Flambruzzo; Pittoni Francesco, Latisana; Someda dott. Giacomo, Rivolto; Someda ing. Carlo, Rivolto; Fabris cav. Gio. Batta, Rivolto; cav. A. Milanese, Latisana; Vidolin Luigi, Latisana; V.P. Pinzani di Galleriano; Ciani don Lorenzo, Bicinicco; De Cillia ing. Felice, Codroipo; Marzona Nicolò, Sedegliano; Ballico E., Codroipo; Manazzoni G., Pantianicco; Vatri A. Varmo; Fabris A., Rivolto; Baracetti Angelo, Rivolto; Zorzi Francesco, Rivolto; Baracetti Marco, Rivolto; Baracetti Davide, Rivolto; Dorigo Alessandro Roveredo; Cengarli Domenico, Codroipo; Padovani S.ta Marizza; Zoratti Mugnaio, Codroipo; Pittoni Odorico, Codroipo; Cappellano di Orgnano; Fabris Cristoforo, Tarrida; Zilli Francesco, Fontanafredda; Pinzani Giovanni, Mortegliano; (1) Canciani Giacomo, Udine; Varmo co. di Varmo; Angelo nob. Cicogna Romano, Villorba; Prof. A. Velini, agronomo del R. Istituto Tecnico; Rotta co. Giuseppe, S. Vito; Jesse Leonardo, di Udine; Colloredo co. Leandro, di Udine; Lirussi Valentino, dei Rizzi; Avogadro Antonio, di Udine (1); Mazzaroli G. B., Udine (1); Giacomelli Carlo, Udine; Gonano G. B., S. Daniele; Carlini Giovanni, Baldasseria; Carbonaro fratelli Cividale; Arcano co. Orazio, Udine; C. Annoni-Dacomo, Buttrio (1); Pitassi Giacomo, Orsaria; Petrosini, cav. Ferdinando; Borghi Luigi, Udine; Bearzi Adelardo, Udine; Pagani Mario, Udine; Cucchini Augusto, Chiavris; dott. Aristide Fanton Udine; Di Trento co. Antonio, Udine; Di Colloredo co. Viccardo, Udine; Xotti Teresa, Udine; Linussa dott. Pietro, Udine; Manin co. Leonardo, Passariano; Leonarduzzi don Antonio, Faedis; Lombardini Alfonso, Mortegliano (1); Tomaselli Francesco, ragionato, Udine; Marzona Nicolò, Sedegliano; Corner Vincenzo, S. Daniele; Marzona Carlo, Venzone. In tutto Cartoni 3194.

(1) Spacciatori di seme del baco da seta.

Gli esempi altrui dovrebbero essere accolti anche da noi per imitarli. Abbiamo parlato altra volta delle *lezioni ambulanti di agricoltura*, che potranno essere promosse dalla nostra *Associazione agraria friulana*, se il maggior numero dei Comuni e dei possidenti apporteranno un po' d'olio alla lucerna, entrando a far parte di essa. Abbiamo da ultimo sentito a parlare con lode del prof. Pasqualis di Vittorio, che diede delle lezioni serali di bacologia a Colle Umberto. Simili lezioni, fatte nelle stagioni appriate e secondo i luoghi, ove appunto di bacologia, ove di viticoltura, o sulla tenuta dei bestiami, o sugli avvicendamenti agrarii, o sulla coltivazione dei prati, o sulla irrigazione, o sulle bonifiche e sulla coltivazione delle terre basse e salmastre, o sul rimboscamento potrebbero essere molto profittevoli. Lo sarebbero però molto anche le *conferenze agrarie*, alle quali fossero invitati, coi possidenti e rappresentanti dei Comuni, i maestri comunali del contado, occorrendo di far penetrare nelle scuole contadine il più che sia possibile la *istruzione applicata all'agricoltura*. Senza le dirette e continue applicazioni dell'istruzione a tutto quello che può giovare alla professione dell'agricoltore, le nostre scuole di contado daranno sempre un scarso profitto. Adunque dovremmo pensarci a siffatte applicazioni.

Vogliamo cogliere l'occasione per ricordare un'altra cosa; ed è che a Padova le letture con abbonamento fatte da diversi colti uomini a beneficio dei *Giardini dell'infanzia* ebbero un grande concorso, furono lodatissime ed occuparono con sua soddisfazione il colto pubblico, come accadeva gli anni scorsi di quelle date dai professori del nostro Istituto tecnico. Non potrebbe il nostro *Casino di Società* tentar di fare qualche cosa di simile, con una ventina di letture piacevoli ed utili, alle quali non mancherebbe di certo un bel concorso? Noi buttiamo lì adesso un'idea, sulla quale, se sarà accolta, torneremo più tardi.

Non si tratterebbe già di presentarsi al pubblico col cipiglio severo della scienza, ma bensì con quel fare semplice e schietto ed avente un cotal poco anche d'umoristico, che può istruire dilettando.

Non chiameremmo tutto questo *lezioni*, o cose simili; ma *trattenimenti*, poichè le piacevoli letture potrebbero essere interpolate da un po' di musica, da qualche facezia, fino da qualche giuoco.

Questo concorso spontaneo della lettura e scienza popolare e dell'arte alla beneficenza educatrice, gioverebbe a rianimare il nostro *Casino di società* coll'intervento anche del bel sesso, che non è fatto soltanto per danzare alcune serate di carnovale. Simili serate servirebbero altresì ad accostare tra loro tutti i nuovi venuti coi vecchi cittadini in quella gentile convivenza che giova a tutti, massimamente tra noi, che forse, non interamente a torto, siamo tenuti per animali poco socievoli, sebbene chi ci conosce addentro trovi che abbiamo molto del buono.

Vorremmo dire di più, ma per oggi basti questo; e se altri vorrà prendere la parola, tanto meglio.

Pagamento delle cedole al portatore. Un avviso della Direzione generale del Tesoro in data 21 corr. reca: « Per le considerazioni medesime che consigliarono nei precedenti semestri, l'anticipato pagamento nel Regno delle cedole al portatore del consolidato 5 per 100, il signor ministro ha disposto che il pagamento nello Stato delle cedole del detto consolidato, per il semestre scadente al 1 luglio 1878, abbia luogo a cominciare dal giorno 25 del corrente mese di aprile».

Pietro Tavani

alle ore otto pomeridiane del di 20 aprile corr. cessava di vivere in S. Vito al Tagliamento. Una esistenza intemerata, un cuore nato fatto per cattivarsi la benevolenza d'ogni ceto di persone, una onestà senza eccezione, una inclinazione decisa a soccorrere l'indigente, i suoi modi gentili, la sua affabilità, la generosità sua senza ostentazione, tutto ciò, ed un corredo di virtù peregrine che sarebbe lungo l'enumerare, gli meritarono l'amore ed il rispetto d'ognuno finchè visse, oggi, defunto, l'universale compianto. La ricordanza di Pietro Tavani durerà imperitura. Perchè la morte, se tutto distrugge, non ha però la potenza di svellere dai cuori i sentimenti della riconoscenza, dell'affetto, dell'estimazione: e questi sentimenti vivono oltre la tomba in ogni animo gentile

P. G., P. L., T. G., O. F.

FATTI VARII

Berlino a Vittorio Emanuele. Si ricorda che, appena pervenne a Berlino la notizia della morte di Vittorio Emanuele, quel municipio, di cui era a capo il signor Hobrecht, ora ministro delle finanze, mandò all'ambasciatore italiano, conte de Launay, un indirizzo di condoglianza.

A questo indirizzo venne fatta dal ministro Corti, il 7 aprile, la seguente risposta:

« Al dolore del Re per la perdita dell'illustre suo genitore, fu di non poco conforto il ricevere da ogni parte solenni testimonianze di cordoglio; come alla nazione fu motivo di compiacimento l'universale compianto destato dalla morte di Colui che aveva fondato la sua unità e la sua indipendenza.

Fra le manifestazioni di condoglianza e di simpatia pervenute a Sua Maestà, in particolar modo gradite furono quelle presentate dalla città di Berlino, alle quali accrescevano pregio l'amicizia fra le due nazioni ed il ricordo della festosa accoglienza fatta nella capitale dell'Impero al Re Vittorio Emanuele. Commosso e riconoscente per la parte presa al lutto suo e d'Italia, Sua Maestà mi ha ordinato di porgere a codesto inclito Municipio i suoi più vivi ringraziamenti ».

Esposizione di Parigi. La *Gazzetta Ufficiale* di sabato p p. porta l'avviso delle riduzioni accordate dalle Ferrovie e dai Piroscafi pei viaggi degli espositori, dei giurati e degli operaj.

E' accordata una riduzione del 30 p. 0/0 a favore degli espositori e dei giurati sul prezzo dei biglietti di 1ª, 2ª, 3ª, classe, ma limitatamente al percorso sulle ferrovie italiane, compresi i laghi Maggiore e di Garda fra la stazione di partenza e Modane-Transito o viceversa. Limitatamente pure al detto percorso, e sempre si intende per l'andata e pel ritorno, è accordata una riduzione del 50 per cento nel prezzo dei biglietti di 2ª o 3ª, classe, agli operai isolati od in comitive che sono inviati all'Esposizione dalle Camere di Commercio, dagli Stabilimenti industriali sì pubblici che privati e dai Comitati locali. Pei trasporti marittimi vi è una riduzione del 50 per 0/0 sulle tariffe ordinarie per le persone addette alla custodia o scorta delle merci e per gli espositori che potranno giustificare di essere diretti a Parigi.

Il predetto avviso contiene poi tutte le norme da seguirsi per procurarsi i viglietti così ridotti.

L'arresto per debiti nei fallimenti. La Corte di appello di Casale con recente sentenza ha adottato la seguente massima: Nei fallimenti, l'arresto del fallito è destinato a tutelare gl'interessi generali della Società, e riveste il carattere di misura di prevenzione e di sicurezza, che tende a procurare i mezzi di chiarire i sospetti probabili di frodi avvenute. La disposizione dell'art. 548 del Codice di commercio non è stata abrogata dalla legge del 6 dicembre 1877 sull'arresto personale.

Emigrazione. Dal Comitato locale di Patronato per gli emigranti ci viene gentilmente comunicato il seguente Bollettino:

Risulta che il nuovo Presidente del Consiglio dei Ministri al Brasile ha promesso prendere dei provvedimenti relativi all'emigrazione in seguito alle lagnanze che sono state fatte per la cupidigia degli speculatori e l'insipienza delle autorità locali. Intanto però nulla è stato fatto fuorchè parole e promesse. Si spera che il sig. Pinto di Genova che ha un contratto col Governo Brasiliano per la introduzione di 100,000 coloni, vorrà cogliere l'occasione della febbre gialla che si è sviluppata e delle cattive condizioni attuali per sospendere ora le partenze e rescindere il contratto. Noi crediamo che tal fatta di operazioni, in così larga scala, non sia utile nè al Governo Brasiliano, nè agli emigranti, perchè è impossibile scegliere gl'individui secondo le loro qualità ed attitudini, e la cosa si ridurrebbe ad un vero mercato di carne umana, ove gli uomini sono come animali venduti ad un nuovo padrone, invece d'essere operai che vanno in cerca di lavoro.

Tale stato di cose risulta dalle deposizioni di quattro individui di Lombardia or ora ritornati in patria.

Uno solo, esercitando il mestiere di falegname, riuscì a mettere insieme un piccolo peculio, gli altri non ebbero modo di guadagnarvi neppure di che vivere. Sul terreno che fu loro assegnato, bisognava cominciare a togliere ed abbruciare gli alberi per poi potervi seminare: erano frequenti le malattie, nulla l'assistenza dei medici. Ogni capo di famiglia riceveva nel principio 114 lire al mese, somma che poi fu ridotta a 75, con la quale non aveva modo di vivere. La causa che li indusse a ritornare non fu la mancanza di lavoro, ma il poco guadagno che ne ritraevano.

Sono migliori le notizie ricevute dall'Australia. Ivi trovano facilmente lavoro l'agricoltore, il minatore, il terraiolo o giornaliero di campagna, il tagliaboschi, il segatore, il mandriano, il pastore e le donne di servizio. È falso che le donne trovino da maritarsi facilmente; ciò accade anche più di rado che da noi. L'esercizio delle arti liberali, come medico, architetto, ecc., o del commercio, e i maestri di musica trovano facilmente da occuparsi, ma occorre conoscere la lingua inglese, l'unica che sia parlata colà. Alla stessa condizione si trovano domestici e camerieri. Quanto alla costruzione di bastimenti e a tutte le arti che vi si collegano — il lavoro è nullo. («Gazzetta di Treviso»).

Cronaca del cielo. Gli astronomi ci fanno sapere che il giorno 6 del prossimo maggio, Mercurio andrà a fare un'escursione sul disco solare, procedendo da Oriente verso Occidente e passando a poca distanza dal nord del suo centro, meno del terzo del raggio.

Il tragitto dell'uno nell'altro durerà 7 ore e 39 m. Lo spettacolo comincierà alle 3,20, pom.

Chi non ha buoni occhi annerisca quel giorno un vetro e guardando poi imperterrito « il ministro maggior della natura » vedrà un puntolino nero avanzarsi poco a poco d'in sull'estremo lembo del disco in alto, alla sinistra dello spettatore. A 7 ore e 9 minuti il pianeta sarà a metà del suo corso.

Fino a questo punto, i nostri occhi avranno la pazienza di seguirlo, ma teniamo fortemente che all'ora suddetta quella sublime fra le virtù sarà in noi totalmente esaurita.

D'altra parte il sole tramonta in quel giorno alle 7,25 e il passaggio non sarebbe finito che alle 10 e 52; l'intero spettacolo non potrebbe essere goduto che nell'America settentrionale.

Il fenomeno avrà questo di notevole per la scienza che, se durasse un solo minuto di più del tempo stabilito dal calcolo, ciò significherebbe che la nostra terra è assai più vicina al sole di quanto fin qui si sia argomentato.

Inaugurazione del Monumento ad Alessandro Volta. Leggiamo nel *Patriotta* di Pavia: Mercoledì (17 corrente) veniva posta sul suo piedestallo la statua del principe degli Elettricisti, il sommo Volta; ed ora attendiamo il giorno dell'inaugurazione del Monumento, per ammirare nella venerata figura del Fisico comasco una nuova opera dell'esimio scultore Tantardini.

Il monumento sorge nel bel mezzo della massima corte della Università; è di proporzioni assai maggiori di quelli per Bordoni e per Panizza, misurando complessivamente metri 6: il piedestallo, in granito rosso di Baveno, rappresenta una pila circondata da 4 lapidi: la statua è di marmo di Carrara.

Già annunciammo come la solennità della dedicazione abbia luogo il 28 corrente con discorso del Comm. Prof. Cantoni; la sera luminaria e concerti. Interveranno alla funzione i delegati degli altri Atenei del Regno, delle Accademie scientifiche nazionali e straniere; vi sarà rappresentato anco il governo della persona del suo presidente, il nostro deputato Benedetto Cairoli, non che il Ministro della Pubblica Istruzione, il Municipio di Como, quello di Bologna; nè mancheranno le autorità locali ecc.; un posto speciale sarà infine riserbato agli studenti, ai quali specialmente volle il cav. C. F. Nocca dedicare la splendida offerta della statua, onde accenderne sempre più i nobili e generosi sentimenti.

A facilitare il concorso dalle vicine città, sarà, se male non siamo informati, estesa dalla Direzione delle Ferrovie la validità dei biglietti di andata e ritorno a Pavia dal giorno 26 al 30 corrente.

Or noi facciamo voti perchè la stampa tutta dia la maggior pubblicità all'annunzio di questa festa, che la scienza sta per celebrare in Pavia, e ne faccia rimarcare l'importanza: così anche pel concorso del pubblico potrà riescire degna dell'uomo che si onora, e dell'Istituto che tributa l'onoranza.

CORRIERE DEL MATTINO

La situazione è sempre «sparsa di torpedini» secondo la efficace espressione dello *Standard*. Il *Times* ha da Pietroburgo che le trattative pel ritiro simultaneo della flotta inglese dal golfo d'Ismid e delle truppe russe dai dintorni di Costantinopoli continuano; ma il loro risultato non potrà forse essere molto sollecito, perchè le questioni tecniche richiedono il parere di specialisti che devono recarsi sul luogo. In conclusione ci pare che anche questa del «ritiro simultaneo» sia una trovata al solo scopo di guadagnar tempo, dacchè e da una parte e dall'altra manca affatto la buona volontà d'intendersi. Secondo un dispaccio francese, l'Inghilterra ha dichiarato che richiamerà la flotta soltanto quando i russi si ritireranno ad Adrianopoli. E' più verosimile che il governo inglese non acconsenta a richiamare la flotta dal Mar Nero se non dopo che si sarà (se potrà esserlo) stabilito un accordo definitivo; ma, anche ammessa la versione del telegramma francese, vi è luogo a dubitare che lo Czar voglia dal canto suo far indietreggiare le sue truppe sino ad Adrianopoli. Intanto da ambe le parti gli armamenti continuano; e a Costantinopoli sono così poco persuasi della soluzione pacifica della questione che, secondo un dispaccio odierno, il governo turco preparasi a ritirarsi a Brussa, in previsione che Costantinopoli sia occupata dai russi.

— La *Perseveranza* ha da Roma 22: Lord Paget ebbe jeri una lunga conferenza al Ministero degli esteri. L'on. Cairoli gli avrebbe raccomandato di fare ogni sforzo per allontanare nuove complicazioni.

La *Libertà* annuncia che l'on. Correnti accettò la vicepresidenza del Comitato italiano per l'Esposizione di Parigi.

Il signor Celesia, consigliere di Stato, andrà, pare, Commissario regio a Firenze.

Il citato giornale dice che il Ministero non prese alcuna deliberazione intorno alla riforma elettorale. Il progetto non si presenterebbe prima della fine di maggio.

Il *Fanfulla* assicura che il Governo inglese è prossimo ad accreditare un rappresentante presso il Vaticano; parlasi di lord Montague, protestante, di recente convertito al cattolicismo.

Lo stesso giornale annuncia che pervennero al Ministero degli interni notizie di gravi torbidi scoppiati a Ferrara, e provocati da agitazioni operaie. Ciò renderebbe necessario l'invio di truppa.

Il Papa ricevete oggi in udienza privata l'ambasciata persiana venuta a complimentare il Re Umberto.

È arrivato Aarifi pascià, ambasciatore turco a Parigi, venuto anch'esso per felicitare il re

Il ministro Zanardelli sciolse il Consiglio comunale di Ancona.

Il Senato è convocato al primo maggio per la discussione del trattato di commercio con la Francia.

Il Congresso delle Società repubblicane è convocato a Roma pel 30 aprile. Credesi però che non si riunirà, essendo scoppiati profondi dissensi tra le diverse frazioni.

— La *Riforma* biasima vivamente la nomina di Gravina prefetto di Roma. Dice che la Prefettura della capitale è superflua, e ne sostiene la abolizione perchè essa non è che una semplice sinecura; mantenendola, l'on. Caracciolo vi è adatissimo.

Giunsero a Roma un incaricato del Governo greco, venuto per sollecitare il Governo italiano a patrocinare l'ammissione della Grecia alla Conferenza.

— L'*Italie* assicura che Rezzasco fu nominato segretario generale del Ministero della istruzione.

— Il *Secolo* ha da Rome 22: Il nuovo luogo di villeggiatura scelto dal papa sarebbe il monastero di Trisulti.

In seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale di Roma sull'insegnamento del catechismo nelle scuole pubbliche, il Vaticano decise l'intervento in massa dei clericali alle prossime elezioni amministrative di Roma.

— La Francia ha accordato all'Italia la presidenza della sezione di belle arti nella Esposizione Universale di Parigi. *(Capitale)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pietroburgo 22. Fece cattiva impressione la nomina di Sadyk a primo ministro turco, giacchè lo si ritiene influenzato dall'Inghilterra.

Parigi 22. A malgrado dei ribassisti che spargono voci allarmanti, nei circoli governativi si dà per sicura la riunione della Conferenza. I giornali ufficiosi della Germania propugnanti la pace esercitano un'influenza tranquillante.

Bukarest 22. Il governo decise di concentrare tutte le truppe ad occidente dell'Aluta, continuando i movimenti dei russi. I cittadini veglieranno alla sicurezza della capitale.

Vienna 23. Ebbe luogo un attentato contro il principe Thurn Taxis; il principe rimase illeso; il malfattore fu arrestato. La causa è un rifiuto di soccorso pecuniario.

Londra 23. Il *Times* ha da Pietroburgo: Le trattative pel ritiro simultaneo continuano; il risultato non ne sarà forse molto sollecito perchè le questioni tecniche richiedono il parere degli specialisti, che devono recarsi sopra luogo. Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Parlasi di una cospirazione per riporre sul trono Murad; i nuovi ministri sarebbero favorevoli all'ex Sultano. Dicesi che Osman e Muhtar resterebbero fedeli al Sultano attuale. Il Governo preparasi a ritirarsi a Brussa se i Russi occupassero Costantinopoli. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Ignatieff ritornò a S. Stefano come commissario politico. I Russi continuano a rinforzarsi.

Bucarest 23. I Russi ordinarono di terminare prontamente il ponte di Skulcin.

Londra 22. Il *Times* ha da Calcutta 21: Il governo continua con la massima energia i preparativi di guerra. Fu impartito l' ordine di portare tutti i reggimenti indigeni alla loro piena forza numerica. Le fabbriche d'armi lavorano di notte e feste. Il *Daily News* ha da Costantinopoli 20: Layard fece dei passi per porre i sudditi inglesi sotto la protezione dell' America. L'Ambasciatore americano ne chiese il permesso al suo governo. Il *Times* ha da Pietroburgo 21: Le trattative fra la Russia e l' Austria continuano attivamente. Le rispettive vedute dei due Stati si avvicinano mano mano. L'Austria non desidera un ampliamento territoriale, ma l' estensione della sua sfera d' interessi politici, militari e commerciali, in ispecie l' ottenimento della ferrovia Salonicchio - Mitrowitza.

Roma 22. Si assicura che il Papa, per consiglio medico, ha deciso di passare l'estate fuori del Vaticano, in un luogo ancora da destinarsi. In quanto alla nomina dei nuovi cardinali, nulla è deciso. Le trattative con la Russia continuano: si crede ad un prossimo accordo circa il coprimento delle sedi vescovili vacanti.

Vienna 23 La situazione è aggravata mercè i reciproci sospetti della Russia e dell'Inghilterra provocati dallo stato di cose al Bosforo. Ad onta di ciò progrediscono bene le negoziazioni dipendenti dalla mediazione assunta dalla Germania. Si tratta specialmente di mettere le due potenze rivali d'accordo sulla linea di demarcazione delle rispettive forze militari. Gli inglesi insistono sempre sulla linea dei Balcani.

Kiew 22. Nella popolazione regna la massima irritazione a motivo dei recenti arresti. Le numerose intercessioni a favore degli studenti relegati vennero respinte. Venne ordinato ai compromessi di prontamente espatriare. Vennero aperti dovunque degli uffici pubblici allo scopo di arruolare dei volontari per la marina.

Roma 22. Il governo italiano commise in Inghilterra un numero rilevante di cannoni di grosso calibro destinati per la flotta.

Amsterdam 22. Assicurasi che il re ed il principe ereditario d'Olanda abdicheranno in favore del principe Enrico sposo della principessa Maria di Prussia.

Bucarest 22. Timotejeff procede con energia nella incominciata riorganizzazione della Bulgaria servendosi all'uopo di sei reggimenti di polizia indigena diretta da commissari russi. Giornalmente si fanno delle denunziazioni dirette specialmente contro i forestieri che trovansi in balia degli attuali reggitori, riuscendo del tutto quasi inefficace la tutela dei consoli delle varie potenze. I russi hanno ordinato ai turchi di sloggiare da Schumla. L'ottava guarnigione rumena che trovavasi in Giurgevo devette ritirarsi a Kalafat.

Belgrado 22. I prigionieri turchi che trovavansi sopra il suolo serbo sono rimpatriati. Il tribunale di guerra è tuttora in piena azione. Continuano gli arresti specialmente per impulso di Protich favorito del principe. Milan è ammalato.

Vienna 23. Il compromesso militare anglo-russo semplifica la situazione diplomatica. Le trattative però finora avvenute per la demarcazione delle linee intorno Costantinopoli minacciano di privare la Russia di gran parte dei vantaggi ch'essa ha ottenuti: quindi paralellamente all'azione diplomatica continuano i preparativi guerreschi.

Pest 23. Il congresso dei non elettori deliberò di promuovere un'agitazione popolare per dirigere una petizione in massa chiedente il suffragio universale. L'ordine non fu turbato.

Temesvar 23. Fu arrestato il generale Protich, favorito del principe Milano.

Londra 23. Parecchi reggimenti di Sipay domandano di seguire i volontari arruolatisi per la guerra santa. Continuano i provvedimenti guerreschi malgrado gli sforzi contrari dell'opposizione.

Pietroburgo 23. Furono proibite le comunicazioni private in tempo di notte nelle fortezze. Credesi che il governo russo si deciderà alla mitezza verso la Rumenia. I rigori governativi hanno provocata viva agitazione in tutto il paese.

Costantinopoli 23. L' influenza inglese torna a prevalere nelle alte sfere della capitale. Il Khedive rimandò ad altro tempo la sua venuta. L'ammiraglio Hornby sta formando dei reggimenti di cavalleria circassa. I soldati russi ammalati di tifo ammontano nella sola Bulgaria a ben 40,000.

ULTIME NOTIZIE

Londra 23. Il *Times* constata le difficoltà che sorgerebbero nella demarcazione dei confini della Bulgaria, ove i bulgari cominciano già ad aggredire i turchi. I russi di San Stefano domandano rinforzi per far pressione sul governo turco, temendo ostilità da parte dello stesso. La situazione si fa sempre più pericolosa.

Pietroburgo 23. Il *Journal de S. Petersbourg* esprime il desiderio d'un previo accordo dei gabinetti prima del congresso, e minaccia l'Inghilterra della responsabilità di una guerra europea se persistesse nelle sue dimostrazioni ostili. La riunione del congresso si fa sempre più incerta.

Vienna 23. Qui, ad onta delle trattative, credesi inevitabile il conflitto russo-inglese. Il governo sta prendendo serie misure militari.

Roma 23. Re Umberto ricevette dal Presidente della Repubblica Francese speciale e simpatico invito per recarsi all'Esposizione di Parigi. Il Re rispose promettendo che, se le cure di Stato glielo permetteranno, egli in estate si recherà a visitare l'Esposizione.

Confermasi che il comm. Rezasco ha accettato il segretariato generale del Ministero dell'Istruzione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. In Asti il vino che si vendeva in dicembre da L. 36 a 44 l'ettolitro, ora a stento si vende da L. 24 a 30. Ad Alessandria scarsi affari, atteso i prezzi sostenuti. Nel circondario di Casal Monferrato si rimarca un lieve ribasso. Nel Modenese pochi affari a prezzi tendenti al ribasso. Quelli da pasto di prima qualità valgono L. 55 a 65 l'ett. e di seconda da L. 24 a 35. Lambruschi negletti e stazionarii.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 aprile	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	745.9	745.7	746 8
Umidità relativa . . .	50	45	55
Stato del Cielo . . .	coperto	qua. co.	coperto
Acqua cadente. . . .		—	
Vento { direzione . . .	E.	E	E.
Vento { velocità chil. .	12	20	12
Termometro centigrado	16.2	172	14.2

Temperatura { massima 18 5 / minima 11,9

Temperatura minima all'aperto 9.4

Notizie di Borsa.

PARIGI 20 aprile

Rend. franc. 3 0[0	72.72	Obblig ferr. rom.	2.50
„ „ 5 0[0	109.77	Azioni tabacchi	.—
Rendita Italiana	71.65	Londra vista	25.14 1[2
Ferr. lom. ven.	152.—	Cambio Italia	10
Obblig. ferr. V. E.	23 .—	Cons. Ingl.	
Ferrovie Romane	66.—	Egiziane	—.

BERLINO 20 aprile

Austriache	413.—	Azioni	354. -
Lombarde	114.50	Rendita ital.	—. -

LONDRA 20 aprile.

Cons. Inglese	95 — a .—	Cons. Spagn.	13 a —.
„ Ital.	70 7[8 a -.	„ Turco	8 3[16 a —.—

VENEZIA 23 aprile

La Rendita, cogl'interessi da 1° gennaio da 78.95 a 79.05. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.16	L. 22.18
Per fine corrente	„ -.	„ —.
Fiorini austr. d'argento	„ 2.43	„ 2.4.
Bancanote austriache	„ 2.28	„ 2.23 1[2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1878	da L. 78.95	a L. 79.05
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1878	„ 76.80	„ 76.90

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.16	a L. 22.18
Bancanote austriache	„ 228.—	„ 228.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	5 1[2 —

P. VASLUSI, proprietario e Direttore responsabile.

Revoca di mandato.

Si deduce a pubblica notizia che il signor Prampero conte Alessandro fu Alessandro nativo di Udine dimorante in Trieste, con suo atto a mio rogito 19 aprile 1878 registrato in Udine li 20 aprile stesso al n. 1130 e pagate lire 3.60, ha tolta qualsiasi ingerenza nei propri affari al sig. Di Prampero conte Giuseppe fu Luigi di Udine, e specialmente ha revocato il mandato generale 25 ottobre 1877 atti miei Rep. N. 944 regist. in Udine 26 ottobre stesso al N. 2361 e pagate L. 3.60, che aveva al medesimo rilasciato.

PUPPATI dott. FRANCESCO
Notajo residente in Udine.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 205 1 pub.

MUNICIPIO DI RODDA.

In seguito a deliberazione 10 febbraio p. p. del comune di Tarcetta e 20 febbraio detto del Comune di Rodda, superiormente approvato, viene aperto a tutto il giorno 15 maggio p. v. il concorso al posto di medico chirurgo-ostetrico dei due consorziati Comuni di Rodda e Tarcetta collo stipendio annuo di lire 1500, con obbligo della gratuita assistenza ai poveri, e non obbligatoria ma facoltativa la rimunerazione da parte dei non poveri per l'assistenza degli ammalati.

La residenza del medico avrà luogo in Pulfero punto centrico e capoluogo del comune di Rodda.

Gli aspiranti produrranno entro il suddetto termine all'Ufficio Municipale di Rodda le loro istanze corredate dai prescritti documenti.

La nomina avrà luogo dai Consigli dei due consorziati Comuni di Rodda e Tarcetta salva la superiore approvazione.

Rodda li 17 aprile 1878.

IL SINDACO
F. Saccù

IL SEGRETARIO
G. CENCIGH

N. 401 3 pub.

MUNICIPIO DI PONTEBBA

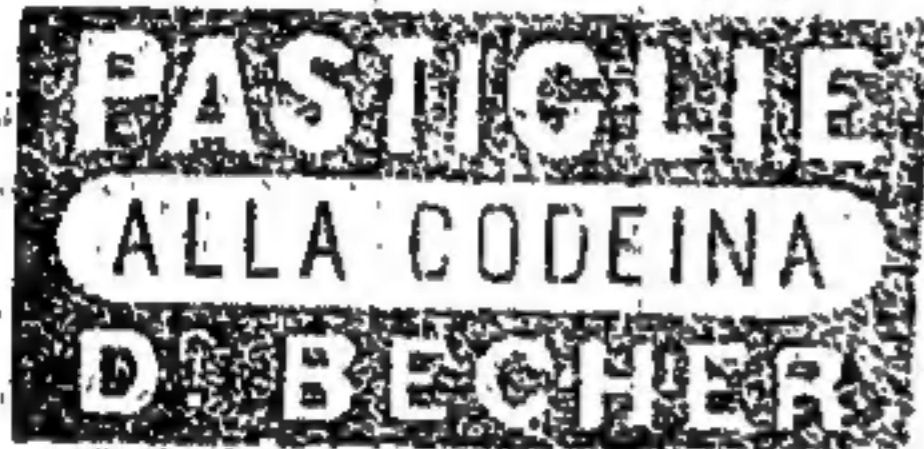
Avviso di concorso.

A tutto il 20 maggio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario comunale in questo Comune, coll'annuo onorario di lire 1200, da pagarsi in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze corredate a sensi di legge.

Dall'Ufficio Municipale, addì 17 aprile 1878.

IL SINDACO
Antonio Buzzi

LE TANTO RINOMATE

(DA NON CONFONDERSI COLLE NUMEROSE IMITAZIONI, MOLTE VOLTE DANNOSE)

Sono Utilissime

nelle *tossi ostinate secche e catarose, tosse asinina, grippe, bronchite, tisi polmonare incipiente, nervosi dello stomaco e gastralgie dipendenti da agitazioni nervose.* Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione. — Prezzo della scatola Lire **1.50.**

NB. Ad impedire le falsificazioni le istruzioni unite alle scatole portano la firma a mano dei depositari generali a A. MANZONI e C. — Rifiutare le scatole che ne sono prive.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.,** via della Sala, n. 16 Milano.

Vendita in Udine nelle Farmacie *Filipuzzi, Commelli, Fabris, Commessati, De Marco a Bosero.*

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurtà

Prima partenza da Torino il 25 aprile — Ritorno a Torino il 14 maggio — Presidenza all'apertura dell'Esposizione il 1 Maggio — Visita di Ginevra e del Lago, e di Losanna e Vevey.

Prezzo con biglietto di 1ª classe in ferrovia, vitto e alloggio in Alberghi di 1° ordine — Fr. 475.

Prezzo con biglietto 2ª classe in ferrovia, vitto e alloggio in Alberghi di 1° ordine — Fr. 425.

La prima partenza ha luogo il 25 aprile da Torino — Convegno al **Gran-de Albergo della Liguria.**

Si faranno altri cinque viaggi con partenze da Torino il 1 Giugno, 1 Luglio, 1 Agosto, 1 Settembre e 1 Ottobre.

Si faranno anche delle partenze supplementari con 10 o più persone.

Le persone che vorranno partire isolatamente, in qualunque giorno, saran fornite dei biglietti ferroviari e dei *coupons* per vitto, alloggio e servizio dei più confortevoli. — Per programmi (che s'inviano gratis) e sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italie* a Firenze, o al nostro Giornale.

AGENZIA MARITTIMA

per noleggi, commissioni, transiti, trasporti di merci e passeggieri per via di terra e di mare per tutti i porti del mediterraneo, **America, India, China ed Australia,**

LEGALMENTE AUTORIZZATA

dal regio Governo con decreto Prefettizio 1 aprile 1878

presso la Ditta

GIACOMO MODESTI

Udine, Via Aquileja N. 90.

AVVISO

SONO D'AFFITTARSI

due Cantine sotterranee

adattatissime per vino e altri liquidi nei locali siti immediatamente dietro la Stazione ferroviaria, di proprietà del signor *G. B. Degani* negoziante in Udine. 15 8

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23.—) L. 36.50
Vetri e cassa » 13.50)
50 bottiglie acqua » 12.—) » 19.50
Vetri e cassa » 7.50)

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

X. ESERCIZIO

La Società Bacologica ANGELO DUINA fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1878 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

VERDI ANNUALI

importati direttamente dalle miglior Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8.
presso G. Gaspardis

PRIMA FABBRICA NAZIONALE DI

CAFFE ECONOMICO

in Gorizia

Questo caffè approvato da diverse facoltà mediche, oltre all'essere pienamente igienico presenta alle rispettabili famiglie un notevolissimo risparmio pel suo tenue prezzo.

Notisi che il medesimo vuol essere usato solo, sostituendo esso stesso qualunque siasi altra sorte di caffè.

Deposito e rappresentanza per la provincia del Friuli presso il Signor C. Del Pra e C.° nonchè vendibile al minuto nei principali negozi in coloniali della Provincia. 24 3

GIACOMO FERRUCCI

Udine, Via Cavour, tiene deposito di

TELEFONI

esperimentati e garantiti col relativo filo conduttore, che agiscono alla distanza di oltre 50 chilometri. Egli li vende a prezzi modicissimi e ne assume l'applicazione.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta arabica,** la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, dispepsie, gastriti, gastralgie, costipazioni, inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausee e vomiti, crampi e spasimi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brèhan, ecc. 3

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Quirini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino Toscana) 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica,* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr 42; per 576 tazze fr. 78. in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, farm. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

---

CARTONI SEME BACHI

—=(o)=—

Da vendersi circa 300 cartoni seme bachi originali Giapponesi verdi importazione 5 novembre 1877, Via Suez, delle Marche di *Yanagava* e *Tonegawa prima qualità a prezzo mitissimo.*

Garantita la nascita ed il perfetto stato di conservazione.

Dirigere le offerte al Sig. **Francesco Dall'Acqua,** Ponte della Fava, N.° 5240, Venezia. 4

CASA GENERALE

DI SPEDIZIONI MARITTIME

AUTORIZZATA DAL R. GOVERNO

Spedizione di passeggieri, merci e valori per ogni destinazione.

A. G. BARBIERI

Verona, Piazza Indipendenza N. 12, primo piano.

Partenze periodiche per la **Repubblica Argentina** sotto la Direzione del Commissariato Generale Argentino di Colonizzazione.

Partenze per il **Brasile,** l'**America Centrale,** le **Antille, New Jork, S. Francisco,** il **Canadà,** l'**Australia** ed altre destinazioni.

Pel mezzo della Stampa

vi ringrazio sinceramente pel

Terno rilevante

La quota del 0/0 vi rimetto con volta di corriere al Sig. Professore ed Autore di Matematica

Rodolfo de Orlicè

Berlino W. Stuelerstrasse N. 8.

Livorno. G. TOFFOLI.

Questo è conforme alla verità e confermato dal notajo.

Ad ogni lettera verrà risposta in lingua italiana.

UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci